

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE																																					
Stato di conservazione delle specie n.d.= non determinato																																					
DATI FORMULARI STANDARD																	DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
Regione	Reg. Blog	Tip o sito	Codice sito	Nome sito	Grup po	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superfic ie ha	N grott e	Rappre senta tività	Superf icie relativ a	SPECIE Popola zione	Isolam ento	Grado conserv azione	Valutaz ione Globale	Range	Area occupa ta	Struttur a e funzion i	Popolaz ione	Habitat per la specie	Prospet tive future	Valutaz ione globale	Distribu z limitata nazionale	Distribu z limitata Reg Blog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	HABITAT Condizione dell'habitat	SPECIE Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorit ario (si, no)	Priorità Motivazione	
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	I	1037	Ophiogomphus cecilia					D				FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	I	1041	Oxygastra curtisii					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	I	1060	Lycaena dispar					D				FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	I	1083	Lucanus cervus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	I	1088	Cerambyx cerdo					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1100	Acipenser naccarii					B	A	B	B	U2			U1	FV	U1	U2↑	•		1	E	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1107	Salmo marmoratus					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1114	Rutilus pigus					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1140	Chondrostoma soetta					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	M	PM07 - PI01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il trend negativo dimostrato a livello biogeografico e regionale	
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	A	1215	Rana latastei					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	E	PM07 - PI01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato e il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	M	1324	Myotis myotis					D				U1			FV	U1	U1	U1↓			2												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1991	Sabanejewia larvata					D				U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	5304	Cobitis bilineata					D				FV			U1	U1	U1	U1↑			3												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	5331	Telestes muticellus					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	5962	Protochondrostoma genei					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	F	1097	Lethenteron zanandreai					D				U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3												
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	H	3260		14.71		C	C				C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	PI01	Specie aliene invasive di rilevanza unionale	PJ03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	H	6510		3.14		D						FV	U1	XX				U1	U1↑			2											
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	H	8230		2.75		D						FV	U1	FV				FV	U1→			4											
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	H	91E0		129.28		B	C				B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PI01 PI02	Specie aliene invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	PJ03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report
Lombardia	CON	B	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano	H	91F0		93.54		A	C				B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	PI02 PI03	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Specie native problematiche	PJ03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex <i>Presente in 618 siti in 18 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥ rara</i> )	Categorie qualitative da Formulario Standard	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire la consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
						Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥3</i> )	Numero
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Nel Sito specie ittiche alloctone invasive, come Siluro e Misgurno, sono presenti in modo diffuso. nel sito <i>Procambarus clarkii</i> è presente in modo diffuso e abbondante
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto Buona	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	1	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di gambero alloctono	La pressione ha un impatto ALTO.
			PM07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	3	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	La pressione ha un impatto MEDIO.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 Rana latastei	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥ 40</i> )	UM quantitativa n. individui (ovature)	Dati 2023 di monitoraggio UniPV. Non hanno portato a stime su individui adulti, ma si può supporre un numero minimo di femmine riproduttive, pari alle ovature conteggiate. I monitoraggi proseguiranno nei prossimi anni al fine di definire un numero di individui presenti
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥3</i> )	Numero
				Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito ( <i>≥ 222,93</i> )	ettari
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat di specie: <i>Boschi planiziali igrofili</i>  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260
							Nel sito <i>Procambarus clarkii</i> è presente in modo diffuso e abbondante
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto Buona	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	1	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di gambero alloctono	La pressione ha un impatto ALTO.
			PM07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	3	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	La pressione ha un impatto MEDIO.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥ comune</i> )	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire la consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Estensione dell'habitat (lunghezza dei corsi d'acqua di I ordine accessibili alla specie)	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥ 10</i> )	km	Habitat di specie: <i>acque correnti ben ossigenate in corsi di grandi dimensioni; fondo ghiaioso (riproduzione)</i>

1100 <i>Acipenser naccarii</i> (corsi d'acqua)  <i>Presente in 37 siti: 2 in Piemonte, 27 in Lombardia, 1 in Veneto, 3 in Friuli-Venezia Giulia, 4 in Emilia-Romagna</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	<u>Classi di integrità</u> Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Bassimo: IH < 0,2	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale  PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche  Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie  Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		La pressione ha un impatto ALTO.  La pressione ha un impatto ALTO.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5331 <i>Telestes muticellus</i> <i>Presente in 281 siti 14 in regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	<u>Categorie qualitative da Formulario Standard</u> Molto rara Rara Comune	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire la consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	<u>Codice standardizzata:</u> 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	<u>Classi di integrità</u> Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Bassimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
				Acque limpide e ben ossigenate	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		La pressione ha un impatto ALTO.
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		La pressione ha un impatto ALTO.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	<i>Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni</i>	Area occupata	Superficie	//	14.71	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Apium nodiflorum nodiflorum</i> , <i>Berula erecta</i> , <i>Butomus umbellatus</i> , <i>Callitriche hamulata</i> , <i>Callitriche obtusangula</i> , <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulca</i> , <i>Mentha aquatica aquatica</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Nasturtium officinale officinale</i> , <i>Nuphar lutea</i> , <i>Potamogeton crispus</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Potamogeton perfoliatus</i> , <i>Ranunculus fluitans</i> , <i>Ranunculus penicillatus</i> , <i>Sagittaria sagittifolia</i> , <i>Sparganium erectum</i> , <i>Vallisneria spiralis</i> , <i>Veronica anagallis-aquatica anagallis-aquatica</i> , <i>Veronica beccabunga</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Glyceria maxima</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Elodea canadensis</i> , <i>Elodea nuttallii</i> , <i>Gymnocoronis spilanthoides</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Attualmente dato non disponibile sulla base dei dati di monitoraggio del PTUA 2016
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

		Prospettive future	PI01: Specie aliene invasive di rilevanza unionale	La presenza di macrofite invasive ( <i>Gymnocoronis spilanthoides</i> ) determina un impoverimento e deterioramento dell'habitat. In particolare <i>Gymnocoronis sphilantoides</i> , a causa della sua elevata capacità riproduttiva, crea densi tappeti che possono ricoprire vaste superfici impedendo alla luce e all'ossigeno di penetrare nell'acqua con conseguenti fenomeni di eutrofizzazione e riduzione della biodiversità. Attualmente la copertura della specie raggiunge un valore del 30% rispetto al target previsto (≤ 10%)	≤ 10	Cop % specie esotiche ( <i>Gymnocoronis spilanthoides</i> )	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO.	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion Incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	129.28	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex appropinquata</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex elongata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucojum aestivum</i> , <i>Myosotis scorpioides</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Petasites hybridus hybridus</i> , <i>Phalaris arundinacea</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix cinerea</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree		≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o di dinamica regressiva		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Sicyos angulatus</i> .  Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discreto discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare sia le alloctone invasive di rilevanza unionale (in particolare <i>Ailanthus altissima</i> cop > 10%) sia di rilevanza non unionale (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).  Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Calystegia sepium</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> ,
				Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo		≥ 2	classi di età
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche			≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Regime idrologico	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)		> 5	alberi/ettaro	
				Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa		-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Altri indicatori di qualità biotica	Copertura di legno morto a terra		> 25	mc/ettaro
		Presenza di legno morto in piedi			> 25	mc/ettaro		
		Fauna indicatrice di buona qualità			Presente	-	<i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana latastei</i>	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive legnose (soprattutto <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Acer negundo</i> ) ed erbacee (soprattutto <i>Sycios angulatus</i> , <i>Reynoutria japonica</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche invasive	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha	
		Prospettive future	PI01: Specie aliene invasive di rilevanza unionale	La presenza di <i>Ailanthus altissima</i> determina un deterioramento floristico dell'habitat peggiorando così il suo stato di conservazione.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
		Area occupata	Superficie	//	93.54	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Malus sylvestris</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Viburnum opulus</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola canina</i> , <i>Viola odorata</i> , <i>Viola reichenbachiana</i> , <i>Viola riviniana</i>	

<b>91F0</b> Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )	<i>Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni</i>	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Alliaria petiolata</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Hemerocallis fulva</i> , <i>Holcus lanatus</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
			Classi di età	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discreto discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare delle esotiche invasive (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).  Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive (soprattutto <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Acer negundo</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche invasive	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10-15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PI03: Specie native problematiche	L'eccessiva frequentazione dell'habitat da parte del cinghiale (Sus scrofa) determina un disturbo eccessivo del cotico erboso a causa del grufolamento con la conseguente rarefazione delle specie erbacee nemorali	Impatto ridotto del cinghiale tale da non incidere significativamente sull'habitat		La pressione ha un impatto medio. Non è possibile definire un target quantitativo

			PRESSIONI							BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo Mdc	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF			
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	4	campagne	Ente gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni - ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie alloctone di gambero		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente Gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normativa vigente	11,600		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; fondi regionali		E.3.1.10			
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - PI01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	1	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni nuovi stagni con barriere anti-gambero, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfibi ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Gli stagni verranno realizzati nelle aree boscate presenti nella zona est del Sito, non in contatto diretto con il Fiume.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normativa vigente	20.000 / stagno		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAPs; fondi privati		E.2.3.11			
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% siti umidi	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio - entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normativa vigente	1.500/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali		E.1.3			
Rana lessonae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	4	campagne	Ente gestore		da avviare	Interventi - entro 5 anni ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie alloctone di gambero. <b>Vedi misura per Triturus cristellus</b>		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente Gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura su Triturus cristellus		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; fondi regionali					
Rana lessonae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - PI01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	1	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione - entro 5 anni nuovi stagni con barriere anti-gambero, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfibi ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Gli stagni verranno realizzati nelle aree boscate presenti nella zona est del Sito, non in contatto diretto con il Fiume. <b>Vedi misura per Triturus cristellus</b>			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura su Triturus cristellus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE; SNAPs; fondi privati					
Rana lessonae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% siti umidi	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio - entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normativa vigente	1.500/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali		E.1.3.3			
Acipenser naccarii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		terminata	Campagne di contenimento del Siluro e altre specie alloctone invasive a favore delle specie ittiche nel Fiume Ticino negli anni 2019, 2020, 2021, 2022.		Contenimento del Siluro tramite campagne di cattura con elettroscudatore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. Il costo si riferisce all'intera asta fluviale.	120,000	Regione Lombardia	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; FEAMP; fondi regionali	Regione Lombardia	E.3.1.11			
Acipenser naccarii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		in corso	Campagne di contenimento del Siluro - e altre specie alloctone invasive - a favore delle specie ittiche nel Fiume Ticino dal 2023 al 2025.		Contenimento del Siluro tramite campagne di cattura con elettroscudatore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. Il costo si riferisce all'intera asta fluviale.	90,000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; FEAMP; fondi regionali		E.3.1.11			
Acipenser naccarii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di ripopolamento di specie ittiche di interesse conservazionistico	2	rilasci/anno	Ente gestore		in corso	Gestione di un incubatoio ittico dedicato a specie autoctone di interesse conservazionistico e successiva reimmissione nei tratti vocati a seconda della specie. L'impianto è attivo dal 2004.		In incubatoio vengono fatte schiudere le uova (ottenute tramite la riproduzione artificiale) e sono accresciuti gli avannotti prima di essere liberati nei corsi d'acqua ritenuti idonei. Annualmente dunque vengono rilasciati nel fiume, e negli ambienti laterali ritenuti idonei, migliaia di avannotti (1000 ind./rilascio) che andranno ad incrementare le popolazioni selvatiche delle varie specie a cui appartengono. Gli esemplari ittici riproduttori e parte del novellame prodotto dall'Ente sono ospitati in bacini seminaturali a Cassolnovo (PV).	Ente gestore	Gestione diretta con personale dell'ente appositamente dedicato, sia per quanto riguarda l'incubatoio sia per i rilasci. I costi si riferiscono ad una annualità e sono riconducibili alle spese di corrente elettrica e mangime, non comprendono il personale.	15,000	risorse proprie/fondi LIFE	no		risorse proprie/fondi LIFE					
Acipenser naccarii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		in corso	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente Gestore; professionisti esterni	incarico a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Siluro senza costi aggiuntivi	0		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali		E.1.3.2			
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		terminata	Campagne di contenimento del Siluro e altre specie alloctone invasive a favore delle specie ittiche nel Fiume Ticino negli anni 2019, 2020, 2021, 2022. <b>Vedi misura per Acipenser naccarii</b>		Contenimento del Siluro tramite campagne di cattura con elettroscudatore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. Il costo si riferisce all'intera asta fluviale.	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura su Acipenser naccarii	Regione Lombardia	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; FEAMP; fondi regionali	Regione Lombardia				
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		in corso	Campagne di contenimento del Siluro - e altre specie alloctone invasive - a favore delle specie ittiche nel Fiume Ticino dal 2023 al 2025. <b>Vedi misura per Acipenser naccarii</b>		Contenimento del Siluro tramite campagne di cattura con elettroscudatore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. Il costo si riferisce all'intera asta fluviale.	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura su Acipenser naccarii		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; FEAMP; fondi regionali					
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		in corso	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). <b>Vedi misura per Acipenser naccarii</b>			Ente Gestore; professionisti esterni	incarico a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Siluro senza costi aggiuntivi	0		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali					
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PI01	Specie aliene invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	20	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive di rilevanza unionale o l'impatto futuro dei cambiamenti climatici (minaccia PI03)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,500		no			Fondi dell'ente				
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dello stato ecologico del corpo idrico	1	Num campagne di monitoraggio/anno	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio dello stato idroqualitativo e biologico tramite parametri chimico-fisici (contenuto in fosforo, ossigeno, pH ecc) e biologici del corpo idrico (canale). Misura da effettuare entro 3 anni			Ente Gestore, idrobiologo incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000/campagna		no			Fondi dell'ente				
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PI01	Specie aliene invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di <i>Gymnocoronis spilanthoides</i>	100	% ZSC	Ente Gestore		in corso	Monitoraggio sull'intera area potenzialmente colonizzata dall'esotica per verificare la reale estensione dell'invasione e l'entità dei nuclei e supporto in fase di intervento			Ente Gestore, Botanico libero professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è stato affidato l'incarico a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	15000/anno		no			Fondi regionali				
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PI01	Specie aliene invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche	40	% Superficie Habitat	Ente Gestore		in corso	Intervento periodico di contenimento di <i>Gymnocoronis spilanthoides</i> mediante rimozione tramite mezzi anfibi con adozione di accorgimenti per evitare la fuilitazione del materiale rimosso, distruzione in loco del materiale tramite biotrituratore.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	77.942 + IVA per primo intervento		no			Fondi regionali				



specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (sì/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI01 PI02	Specie aliene invasive di rilevanza unionale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	12	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e le possibili conseguenze future dei cambiamenti climatici (minaccia PI03)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		no			fondi dell'ente	
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì			RE - regolamentazione	Rispetto del DMV.	100	% ZSC	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Carabinieri forestali, Polizia provinciale ecc	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI01 PI02	Specie aliene invasive di rilevanza unionale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone.	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi di taglio a carico delle specie esotiche evitando di creare eccessive aperture all'interno del soprassuolo forestale. Interventi specie-specifici seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Gli interventi sono realizzati nel caso di superfici maggiori di 2 ha sulla base di Progetti di taglio concordati con l'ente gestore nel rispetto delle MdC sito-specifiche			Ente Gestore, Aziende agricolo-forestali o Privati proprietari delle aree, Forestale libero professionista, impresa boschiva	L'ente gestore, nel caso di sup < 2 ha su istanza dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi le autorizzazioni di taglio bosco corredata da piedilista di martellatura indicante il numero di esemplari, suddivisi per specie e per diametro, destinati al prelievo a seguito di sopralluogo operato dal tecnico forestale incaricato dall'ente gestore secondo la procedura vigente per stabilire i soggetti arborei da sottoporre all'abbattimento. Nel caso invece di sup > 2ha l'ente gestore, su presentazione di un progetto di taglio da parte del privato/azienda agricolo-forestale ne valuta la conformità con il piano settore boschi del parco e la normativa vigente in materia rilasciando, a seguito di eventuali sopralluoghi, l'autorizzazione al taglio. Gli interventi vengono poi realizzati direttamente dai proprietari delle aree o tramite un'impresa boschiva incaricata	3.000/anno (per incarico forestale), N.d. (per gli interventi di taglio)		no		Fondi dell'ente, Fondi privati		
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI01 PI02	Specie aliene invasive di rilevanza unionale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche di rilevanza unionale	10	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche e sostituzione con specie autoctone. Nel caso specifico di <i>Allanthus</i> è necessario intervenire con la cercinatura sugli esemplari maturi, lo sradicamento degli esemplari giovani e messa a dimora di specie autoctone tipiche dell'habitat nelle aree aperte che si creano con gli interventi. Nel caso di <i>Robinia pseudoacacia</i> intervenire con cercinatura oppure lasciare gli esemplari alla evoluzione naturale (al più si potranno prevedere diradamenti molto contenuti), favorendo però la ripresa dell'habitat potenziale con interventi localizzati di riforestazione con specie autoctone o comunque interventi forestali di ripulitura dell'esistente per favorire l'affermarsi delle specie autoctone. In generale verranno effettuati interventi specie-specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone in Regione Lombardia". Misura da avviare entro 5-8 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei privati	15.000/ha		no		Fondi regionali, Fondi ente gestore		
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI02 PI03	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	9	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e delle specie native problematiche			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,250		no		fondi dell'ente		
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone.	50	% Superficie Habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi di taglio a carico delle specie esotiche evitando di creare eccessive aperture all'interno del soprassuolo forestale. Interventi specie-specifici seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Gli interventi sono realizzati nel caso di superfici maggiori di 2 ha sulla base di Progetti di taglio concordati con l'ente gestore nel rispetto delle MdC sito-specifiche			Ente Gestore, Aziende agricolo-forestali o Privati proprietari delle aree, Forestale libero professionista, impresa boschiva	L'ente gestore, nel caso di sup < 2 ha su istanza dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi le autorizzazioni di taglio bosco corredata da piedilista di martellatura indicante il numero di esemplari, suddivisi per specie e per diametro, destinati al prelievo a seguito di sopralluogo operato dal tecnico forestale incaricato dall'ente gestore secondo la procedura vigente per stabilire i soggetti arborei da sottoporre all'abbattimento. Nel caso invece di sup > 2ha l'ente gestore, su presentazione di un progetto di taglio da parte del privato/azienda agricolo forestale ne valuta la conformità con il piano settore boschi del parco e la normativa vigente in materia rilasciando, a seguito di eventuali sopralluoghi, l'autorizzazione al taglio. Gli interventi vengono poi realizzati direttamente dai proprietari delle aree o tramite un'impresa boschiva incaricata	Il costo per l'incarico al forestale è accorpato alla analoga misura per l'habitat 91E0, N.d. (per gli interventi di taglio)		no		Fondi dell'ente, Fondi privati		
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone.	20	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche e sostituzione con specie autoctone. Nel caso specifico di <i>Robinia pseudoacacia</i> intervenire con cercinatura oppure lasciare gli esemplari alla evoluzione naturale (al più si potranno prevedere diradamenti molto contenuti), favorendo però la ripresa dell'habitat potenziale con interventi localizzati di riforestazione con specie autoctone o comunque interventi forestali di ripulitura dell'esistente per favorire l'affermarsi delle specie autoctone. In generale verranno effettuati interventi specie-specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone in Regione Lombardia". Misura da avviare entro 5-8 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei privati	50.000 €/anno		sì	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali,		E.2.6.9. ATTUALMENTE IL PAF NON PREVEDE QUESTA MISURA PER LA ZSC
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI03	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della popolazione di <i>Sus scrofa</i>	50	Numero individui prelevati all'anno all'interno della ZSC	Ente Gestore		in corso	Riduzione della popolazione di <i>Sus scrofa</i> all'interno della ZSC e quindi anche sull'habitat tramite un programma di contenimento della specie			Ente Gestore, Guardaparco, Selecontrollori	L'ente gestore effettua l'attività tramite i guardaparco supportati dai selecontrollori	N.d.				Fondi dell'ente		
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PI03	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Intervento di rafforzamento della flora nemorale	25	Num plot 1 x 1 m	Ente Gestore		da avviare	Messa a dimora di plot 1 x 1 m di specie nemorali tipiche dell'habitat. Le aree oggetto di rafforzamento floristico dovranno essere delimitate tramite recinzione. Intervento da effettuare entro 10 anni all'interno della Riserva statale Bosco Siro Negri			Ente Gestore, Vivaio specializzato	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'acquisto e messa a dimora delle piante da vivaio specializzato	5,000				Fondi pubblici		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Regolamentazione della tutela della fauna	100	Sup % della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nel territorio del Sito Natura 2000 è vietata l'introduzione di cani se non al guinzaglio, ove consentita e per le aree D dove gli stessi sono ammessi sotto il diretto controllo e responsabilità del proprietario tranne nelle zone A e B1 in cui il divieto è assoluto ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto h) del PTC del Parco Naturale; 2. All'interno del Sito non è consentito: a) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli; b) prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali; 3. Nel territorio del Sito Natura 2000 è vietata l'immissione e il ripopolamento con specie alloctone. 4. La tutela degli Ardeidi arboricoli coloniali è perseguita attraverso il monitoraggio delle popolazioni effettuato attraverso censimenti annuali con metodi standardizzati già in uso per il monitoraggio degli Ardeidi a livello regionale. 5. La riproduzione delle popolazioni locali di specie di Anfibi inclusi negli AII. II e IV della Direttiva Habitat, presenti in stagni di origine naturale o pozze appositamente realizzate allo scopo, è incentivata attraverso azioni di manutenzione e creazione di nuove pozze. a) Le azioni di manutenzione degli stagni artificiali, che richiedono l'intervento in assenza di acqua, devono essere messe in atto nei periodi di assenza delle forme larvali e delle uova e comunque nel periodo compreso fra il 1 agosto e il 31 dicembre. b) Le azioni di gestione degli stagni naturali non soggetti ad asciutte dovranno essere eseguite secondo lo stesso calendario e comunque tenendo in considerazione le esigenze ecologiche dell'intera cenosi delle acque lentiche. c) La creazione di nuove pozze destinate alla riproduzione degli Anfibi dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente Gestore. (Art. 13 della DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione della tutela della flora	100	Sup % della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nel territorio del Sito Natura 2000 non è consentito raccogliere, asportare o danneggiare la flora spontanea; sono fatti salvi gli interventi previsti dal Piano di Gestione, quelli finalizzati al monitoraggio, al contenimento o all'eradicazione delle specie alloctone vegetali, così come definite dall'art. 3 della L.R. n. 10 del 31 marzo 2008, oltre a quelli finalizzati alla ricerca scientifica eseguiti direttamente dall'Ente Gestore o dallo stesso autorizzati. 2. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio del sito Natura 2000 specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area, facendo riferimento alla vegetazione potenziale dell'area. E' inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003. 3. I divieti di cui al comma 3 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi ecc.. 4. Sono escluse dai divieti di cui ai commi 1, 3 e 4 le piante oggetto di interesse agronomico e le specie ornamentali nei giardini privati. 5. Nel sito Natura 2000 la raccolta dei funghi è consentita nel rispetto delle norme vigenti in materia. Tutte le modifiche successive al C.D.A n. 127 del 3.12.2009 "Regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino" si intendono automaticamente integrate al presente Regolamento. 6. In presenza di specie acquatiche rare (es. Ranunculus fluitans, Butomus umbellatus, Osmunda regalis, ecc), durante le operazioni di manutenzione e sfalcio dei canali, dovranno essere spostati la maggior parte degli esemplari di pregio in tratti idonei, mentre dovranno essere mantenuti in altri; dovranno anche essere conservate le eventuali aree a ristagno idrico temporaneo, evitando lo spianamento durante la fase di esercizio delle macchine operatrici; l'altezza del taglio della vegetazione va sempre regolato in modo da evitare lo scorticamento del suolo. (Art. 14 della DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione della tutela degli habitat	100	Sup % Habitat N2000	Ente gestore	Si		1. All'interno del sito Natura 2000 non è consentito trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario, salvo deroghe dell'Ente Gestore previa valutazione di incidenza. 2. Per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, rogge, scoline e canali collettori) è vietato utilizzare il pirodiserbo. 3. È vietato il danneggiamento della vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva e arborea. 4. Sono consentiti i comuni interventi di sfalcio, pulizia e manutenzione di tutti i corpi d'acqua, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione (per le modalità di esecuzione si rimanda al comma 7 del presente articolo). 5. Per gli interventi di manutenzione straordinaria nei corpi d'acqua legati a motivi di natura idraulica e idrogeologica, e necessaria specifica autorizzazione rilasciata dall'Ente Gestore. 6. Gli interventi di contenimento delle formazioni a canneto e, in generale, della vegetazione ad erbe palustri ovvero di contrasto alla colonizzazione boschiva in praterie naturali, pascoli e brughiere sono ammessi, se eseguiti con tecniche che non arrechino disturbo o pregiudizio della nidificazione, riproduzione e svezzamento della fauna selvatica e se eseguiti parzialmente, ossia lasciando intatta almeno una superficie pari ad un terzo dell'habitat gestito e purché i tagli siano effettuati a rotazione, con frequenza biennale o superiore (art. 5 comma 7 della L.R.10/2008). 7. Lo sfalcio della vegetazione all'interno di canali e fossi può essere effettuato anche più volte all'anno, ma alternato sulle due sponde oppure su una sponda sola. Il taglio selettivo di una quota di vegetazione arbustiva o arborea può essere effettuato su entrambe le sponde, su sponde alternate o su una sola sponda, perché la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei e arbustivi da abbattere non superi il 30%. Prioritariamente si dovranno abbattere gli esemplari arborei instabili, sia sani che deperienti o morti; dopodiché, possono essere abbattuti anche altri esemplari che non sono da considerarsi pericolosi per la loro precaria stabilità, ma che possono costituire un ostacolo al regolare deflusso idrico. 8. Per quanto riguarda la composizione specifica, prioritariamente devono essere rilasciati gli esemplari appartenenti alle specie autoctone presenti (querce, aceri, olmi, salici, ontani). Di conseguenza il taglio deve interessare maggiormente gli esemplari di specie alloctone (robinia, ailanto, indaco bastardo...). 9. Il pascolo, la transumanza e la stabulazione delle greggi, con l'eccezione di pascolo e stabulazione controllati, programmati ed effettuati nell'ambito di operazioni di controllo delle specie vegetali esotiche e di gestione degli habitat naturali e seminaturali, promosse e concordate, previa valutazione d'incidenza, con l'Ente Gestore e sotto il controllo di un tecnico esperto. Dove consentiti, gli interventi di pascolamento dovranno recepire le indicazioni esplicitate nel Piano d'Azione per l'Averla piccola in Lombardia (DGR 10 febbraio 2010 n. 8/11344). (Art. 15 della DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione della tutela degli habitat	100	Sup % Habitat N2000 forestali	Ente gestore	Si		1. Gli interventi selvicolturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali quantitativo della fauna selvatica. Per l'epoca dell'esecuzione del taglio colturale si rimanda all'art. 21 "Stagione silvana" del Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5 "Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 27 (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale)" e s.m.i. per il quale gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 15 ottobre al 31 marzo. L'Ente gestore può rilasciare deroghe per il controllo e l'eradicazione delle specie esotiche. 2. Inoltre è fatto divieto di: a) abbattere piante che presentino cavità, anche se di modesta entità, fuori di nidificazione di Picidi o che rechino evidenti segni di nidificazione di specie ornitiche. Nel caso essi costituiscono un reale pericolo per l'incolumità pubblica, potranno essere tagliati, ovvero, posti in Sicurezza eliminando la chioma o troncando il fusto ad una altezza tale da non rappresentare pericolo, mantenendo però la loro potenzialità verso l'ornitofauna nidificante. b) e generalmente vietato alterare il suolo mediante strascico dei tronchi o effettuando i tagli dopo periodi piovosi con suolo intriso d'acqua, ad eccezione dei casi in cui si voglia favorire il pino silvestre, o in caso di condizioni particolari, previa specifica autorizzazione rilasciata dall'ente gestore. 3. All'interno delle formazioni boschive, va favorita la rimozione di individui di farnia fortemente deperienti o morti in piedi, entro l'anno dalla morte della pianta al fine di contrastare la diffusione di patogeni. (Art. 16 della DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	100	Sup % degli habitat forestali	Ente gestore	Si		1. Nel sito Natura 2000 è vietato effettuare qualsiasi intervento che comporti una trasformazione d'uso dei boschi, fatti salvi gli interventi elencati all'art. 43 comma 4 della L.R. 31/2008 che saranno successivamente recepiti ed integrati nel Piano di Indirizzo Forestale e fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente Gestore ovvero dallo stesso autorizzato. 2. Gli interventi selvicolturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali-quantitativo della fauna selvatica. 3. Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone. 4. L'impiego di mezzi meccanici gommati è ammesso per operazioni di esbosco, di nuovo impianto e di manutenzione dei rimboschimenti ed imboschimenti. L'utilizzo del cingolato potrà essere autorizzato dall'ente gestore solo nei casi in cui risultati meno impattante dei mezzi convenzionali. 5. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi, potranno essere cippati in loco o rilasciati in cataste secondo quanto previsto dalle NFR del Regolamento Regionale n. 5/2007. 6. Ove possibile devono essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. 7. Nei boschi soggetti a utilizzazioni e fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, scelti tra i soggetti dominanti e di specie autoctone, in grado di crescere indefinitamente 8. Nei boschi soggetti a utilizzazioni e fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la Stourezza della viabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria, da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore. 9. È obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante, mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale, con l'eccezione della robinia per la quale dovrà essere favorito l'invecchiamento. 10. È obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta. 11. E' da sfavorire il rimboschimento delle radure e delle aree aperte di superficie inferiore a 10.000 mq, per le fustale, e a 5000 mq, per i cedui semplici o composti. 12. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento ai disposti della normativa di settore vigente. (Art. 17 della DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'impiego di diserbanti nella lotta alle esotiche infestanti	100	Sup % della ZSC	Ente gestore	Si		1. L'Ente gestore si riserva la facoltà di impiego di diserbanti, da ricercare tra quelli a basso impatto ambientale, nella lotta alle alloctone infestanti lista nera L.R. 31 marzo 2008 n. 10. (Art. 18 della DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			



RE - regolamentazione	Indicazioni generali per tutela suolo e risorse idriche	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si	<p>1. All'interno del Sito è vietato esercitare qualsiasi attività che determini modifiche sostanziali della morfologia del suolo come costruire gallerie, sbancamenti, strade, oleodotti e gasdotti, linee elettriche, telefoniche e tecnologiche in genere, operare modificazioni morfologiche, fatto salvo quanto autorizzato dall'Ente gestore e previa valutazione d'incidenza.</p> <p>2. La costruzione o il potenziamento di qualsiasi infrastruttura devono essere realizzate garantendo la ricostituzione o il mantenimento della connettività ecologica ed ecosistemica all'interno dell'area del Sito e tra le aree Natura 2000 all'interno del Parco, sia in ambiente acquatico, sia in ambiente terrestre ed aereo. Esempi realizzativi sono illustrati nel "Manuale di gestione naturalistica dei canali irrigui" (scheda tipologica B.8), disponibile sul sito <a href="http://www.parcoticino.it">www.parcoticino.it</a></p> <p>3. All'interno del Sito non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti. Tale divieto è esteso a una fascia di 300 m dal limite esterno del sito.</p> <p>4. Non è consentito utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali del Sito fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali.</p> <p>5. All'interno del Sito sono consentite operazioni di ripristino delle teste e delle aste dei fontanili e delle risorgive a patto che gli interventi che verranno effettuati si propongano di conservare, migliorare o riattivarne la funzionalità, provvedendo a ripristinare le opere di captazione esistenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la realizzazione di piccoli scavi per raggiungere la vena d'acqua (40 cm al max di profondità);</li><li>- esecuzione di opere di drenaggio;</li><li>- pulizia della vegetazione e dei sedimenti che in alcuni casi hanno completamente ostruito la testa delle sorgenti e dei fontanili;</li><li>- consolidamento strutturale della sponde al fine di evitare crolli;</li><li>- sfalci periodici della vegetazione delle sponde, in corrispondenza della testa e dell'asta, attraverso le modalità indicate dalla regolamentazione RE1.</li></ul> <p>- Gli interventi dovranno non potranno essere effettuati interventi su uno stesso fontanile per due anni successivi.</p> <p>(Art. 19 DGR 4429/2015)</p>			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
RE - regolamentazione	Tutela delle risorse idriche	100	Sup % della ZSC	Ente gestore	Si	<p>1. Nel Sito è vietato attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto previsto dal piano di gestione e/o quanto espressamente autorizzato dall'Ente Gestore.</p> <p>2. Nel Sito è vietato effettuare interventi di bonifica idraulica delle zone umide.</p> <p>3. La bonifica idraulica è sempre vietata in aree interessate da habitat di interesse comunitario.</p> <p>(Art. 20 della DGR 4429/2015)</p>			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			